



Penitenziari

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E.P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA



Prot. n. 443

All.

li 16.04.98

**Al Capo del Dipartimento
Giustizia Minorile
pres. Rosario Priore ROMA**

E,p.c.

**Alla Direzione dei Centri
Giustizia Minorile NAPOLI**

Oggetto: Recupero buoni pasto erogati nel triennio 1996/98 al personale del Comparto Ministeri nell'Interdistretto della Campania e del Molise.

Questa Organizzazione Sindacale è venuta a conoscenza dell'iniziativa avviata da codesta Amministrazione in merito al recupero, mediante rimborso, dei buoni pasto erogati al personale dell'Interdistretto della Campania e del Molise nel periodo indicato in oggetto.

Al riguardo, questa Segreteria fa osservare che:

- tale atto non ha fondatezza di legittimità nel merito poiché se rivalsa deve esservi a causa di eventuale dolo, in specie esso andrebbe attribuito ai funzionari che hanno promanato le circolari esplicative che consentivano al personale interessato di poter fruire dei buoni pasto;

- d'altronde è quanto meno anomalo avviare tale procedura di recupero nelle more del procedimento giudiziario, istruito presso la Corte dei Conti di Napoli, a carico dei Direttori dei Servizi della Giustizia Minorile della Campania e del Molise che nel triennio in questione hanno consentito, previe specifiche disposizioni ministeriali, la fruizione dei summenzionati buoni pasto, atteso che la stessa Procura della Repubblica presso la Corte dei Conti, nell'atto di rinvio a giudizio dei suddetti funzionari, ha evidenziato come non si possano rilevare responsabilità a carico dei singoli dipendenti dei Servizi;

- ci si pone, altresì, il problema sulla natura e fondatezza giuridica dell'iniziativa assunta che non è scaturita da una pronuncia giudiziaria, al seguito della quale, forse, avrebbe avuto senso un'azione di recupero, istruita secondo le procedure previste dagli articoli 24 e seguenti del C.C.N.L. 1994/98, con tutti gli obblighi procedurali che da essi derivano;

- ulteriori dubbi sulla legittimità sono individuabili sulla procedura incomprensibile adottata, dalla quale non si evince come si sia giunti a legittimare l'erogazione di alcuni buoni pasto, escludendone la totalità, senza che il criterio adottato fosse posto a conoscenza dei diretti interessati.

Premesso quanto sopra, questa organizzazione sindacale, chiede, ai sensi del D.P.R. 241/90, di conoscere il nominativo del responsabile del procedimento.

Nel contempo, per quanto sopra detto e per quanto ancora rilevabile in merito, diffida codesta Amministrazione dal proseguire tale iniziativa, evitando di porre in essere atti d'imperio che gravino sul personale dipendente.

Eventualmente tale diffida non dovesse trovare il doveroso accoglimento, si provvederà ad effettuare le azioni di rivalsa, senza escludere alcuno dei modi e delle forme previste dall'ordinamento, nei confronti del Funzionario che emanerà il provvedimento d'autorità di cui sopra.

In attesa di urgente riscontro, distinti saluti.

**Il Segretario Generale
Massimo Tesai**